

# Scioperi Rai: sport dimezzato per cominciare

Il Gran premio di Portogallo si salverà perché le immagini arrivano dall'estero. Ma per il resto della domenica sportiva sarà quasi un massacro. Tagli robusti dovrebbe subire anche *Domenica in*, mentre è già escluso che domani possa ripartire la tv del mattino di Raiuno e Tg1. Oggi, infatti, partono gli scioperi a scacchiera decisi ieri, dopo la rottura delle trattative tra sindacati e Rai

ANTONIO ZOLLO

ROMA «L'azienda ha dato risposte negative e sprezzanti alle nostre richieste in relazione agli organici, agli orari di lavoro, per contrastare la vergognosa pratica degli appalti e dei contratti a termine ha compiuto un atto gravissimo rifiutandosi di applicare le procedure previste dal contratto relative alle relazioni sindacali stabilite dal protocollo Iri, mettendo così in dubbio i contenuti e i valori del contratto conquistato da pochi mesi con dure lotte». Con questa motivazione, i sindacati di Raiuno, in attesa che Manca, Agnes e il presidente dell'Intersindato rispondano alle richieste di incontro urgente avanzate dai sindacati.

In questo frangente occorre mettere nel conto anche la tensione che si è accumulata nelle sedi, per le quali la direzione generale aveva già deciso di smantellare le strutture di programmazione. Decisione, questa, sospesa al termine di un incontro sindacato-azienda svolto giovedì sera. Tuttavia, l'effetto benefico di questa sciarra è stato del tutto annullato dal rifiuto dell'azienda di contrattare le condizioni per consentire - entro ottobre - la partenza del nuovo palinsesto e, segnatamente, del telegiornale delle 14 (su Raiuno) e del duplicato della tv del mattino su Raidue. Di qui la decisione di colpire du-



Militari inglesi impegnati nelle Falkland-Malvinas

# Al Premio Italia tanti «tv movie» ritagliati sull'attualità Dalle miniere alle Falkland

«Instant movie». Attualità. Uno sguardo alla storia di appena ieri, ma a quella che appartiene alla memoria familiare più che ai libri di scuola. Le cinquanta tv (in rappresentanza di 33 paesi) presenti quest'anno al «Premio Italia», a Vicenza, hanno portato programmi che hanno già fatto parlare di sé, dalle interviste ai minatori inglesi in sciopero a quelle ai figli delle «Ss». Qualcosa cambia in tv?

DAL NOSTRO INVIATO  
SILVIA GARAMBOIS

VICENZA Il «Premio Italia» ha 39 anni e lo dimostra i programmi che si vedono qui sono già andati in onda - per regolamento - nei diversi paesi, e quindi (con l'accelerazione dell'era del satellite) sono ormai «vecchi». Il «Premio Italia» è la loro fine gloriosa ancora una volta in vetrina, forse ancora un applauso. Ma scarse è la possibilità di essere «rispettati» da altre tv, questo, infatti non è un mercato. Curioso in questa «soffitta della tv» c'è però la possibilità di scoprire le nuove tendenze, di cosa si muove nel villaggio televisivo. Nelle ultime edizioni del «Premio» siamo stati oppressi da una serie di inchieste svolte parallelamente nei diversi paesi, dalla Norvegia alla Francia, dal Giappone alla Finlandia, sappiamo ormai tutto della terza

età e degli asili nido. Poi sono stati gli anni dell'impegno civile e sul piccolo schermo, in tutte le lingue, campeggiava la Bomba. Più recentemente le tv del mondo ci hanno accompagnato in un viaggio attraverso l'inquinamento, ed abbiamo ripercorso i fiumi d'Europa tra morte di pesci e scarichi maledoranti.

Quest'anno, invece lo schermo ci rimanda le immagini di «gente qualunque» sono le mogli dei soldati morti alle Malvine, sono i minatori inglesi in sciopero, sono le famiglie filippine dopo l'assassino di Benigno «Ninoy» Aquino. E non sempre si tratta di documentari. La cronaca diventa film. In Scab, dell'inglese Yorkshire television, al titolo si accompagna un avvertimento «Ogni volta che si mostra la violenza in televisione, bisognerebbe dire alla gente come e incominciato tutto ciò». E il racconto dello sciopero dei minatori in Gran Bretagna visto attraverso le vicende di una famiglia e con inserti documentari girati in quei lunghi giorni tra 184 e 185.

Non è solo in guerra che la tv può parlare di attualità. Ecco il documentario svizzero *Anche i medici sbagliano*, che mette sotto accusa le carenze legislative di fronte all'errore dei sanitari, ecco l'inglese *Il nemico invisibile*, un viaggio attraverso la popolazione scandinava dei Sami, allevatori di renne per i quali l'incidente nucleare di Chernobyl nell'aprile dell'86 ha avuto conseguenze catastrofiche. Gli allevatori più anziani cercano di continuare il lavoro degli avi, ma i più giovani devono abbandonare perché le alte concentrazioni di cesio hanno compromesso forse per sempre l'allevamento delle renne.

Il Canada, con *A cuore scoperto*, racconta invece una storia di amore omosessuale. L'anno scorso gli americani cercavano di indagare sul problema Aids, quest'anno invece il telefilm svela i delicati rapporti familiari che si instaurano quando nella nuova coppia c'è anche un bambino.

Non è solo in guerra che la tv può parlare di attualità. Ecco il documentario svizzero *Anche i medici sbagliano*, che mette sotto accusa le carenze legislative di fronte all'errore dei sanitari, ecco l'inglese *Il nemico invisibile*, un viaggio attraverso la popolazione scandinava dei Sami, allevatori di renne per i quali l'incidente nucleare di Chernobyl nell'aprile dell'86 ha avuto conseguenze catastrofiche. Gli allevatori più anziani cercano di continuare il lavoro degli avi, ma i più giovani devono abbandonare perché le alte concentrazioni di cesio hanno compromesso forse per sempre l'allevamento delle renne.

## «Domenica in» ci riprova (senza Cutugno)

MICHELE ANSELMI

«Gli scioperi Rai? Su *Domenica in* non avranno effetto. Quelli già si ammazzano da soli». La battuta, colta al volo nei corridoi di viale Mazzini, la dice lunga sull'atmosfera che circonda la seconda puntata dello show domenicale di Raiuno. Sul debutto si è già detto e scritto molto «caotico», «deludente», «prezioso», «un mezzo naufragio», «popolar-idioti». Purtroppo, nell'era del «tutto spettacolo», non c'è mai fine al peggio. E così, nel corso della settimana, abbiamo dovuto sorbirarci anche i autocriti-

ca ironica (?) sotto forma di sketch dal regista Boncompagni e dal conduttore Bani. Una pena con il primo che alza gli occhi al cielo sospirando «Buzolan» («È il critico televisivo della *Stampa* che ha impietosamente stroncato la trasmissione») e il secondo che promette «Ma più così in basso». Roba da goliar. Invece di starsene zitti e di lavorare in silenzio nei tentativi di tamponare le falle visive di uno show che costa miliardi i due non hanno trovato di meglio che fare gli spiritosi allineandosi ai dettami di

quello «stil novo» che va per la maggiore alla Rai. Volete qualche esempio? Beh, a parte la ridicola campagna pubblicitaria di Celentano per *Fantastico* («Non ci siamo capiti, voglio i quattro peggiori del mondo» mentre sotto palpa la musica di *Via col vento*), la serata di giovedì si è rivelata una capovolgimento di imbarazzo e di arroganza, con la povera signorina di collegamento con Riva del Garda, si blocca sul nome di Milly Carlucci (transfuga dell'ultimo minuto a Canale 5) e Gigi Sabani che scherza con Michele Placido sulla suddet-

ta signorina («Si è tanto parlata quella, presenta quella, presenta quella»). Cari signori della Rai, se invece di pensare al pubblico chiacchierando travestito da sprejudicatamente vi preoccupate un po' di più della qualità dei programmi (e dei conduttori Placido ha superato se stesso nel corteggiare «il signor Bani») forse non si sarebbe arrivati a questa perenne «ora del dilettante» dai cachet miliardari, e magari ci sarebbe il tempo di mettere a punto i nuovi programmi senza scivolare nell'isteria che ha avvolto il faticoso debutto di

*Domenica in*. A proposito della quale - quando si dice sfortuna - si è saputo di un ennesimo forfait di Toto Cutugno. Un altro attacco di calcoli renale nuovo ricovero in clinica, e - quel che è peggio - altri 45 minuti di trasmissione da riempire non si sa bene come. Visto che Lino Bani, già esposti oltre misura ai rischi della figuraccia la settimana scorsa («Mi sono sentito gettato allo sbaraglio non posso giocare così trent'anni di carriera»), non intende più colmare i buchi di un palinsesto formato groviera. Come dargli torto? Da Berlusconi certe cose non accadevano.



Lino Bani e Patrizio Vicedomini a «Domenica in»

<b>RAIUNO</b>
9.00 IL MONDO DI QUARK. Uno zoo in miniatura
10.00 URAGANO SULLA COSTA AZZURRA. Sceneggiato con Glenn Ford (1ª puntata)
11.00 SANTA MESSA
11.00 GIORNI DI FESTA
12.15 LINEA VERDE. A cura di Federico Fazulli
13.00 TG L'UNA - TELEGIORNALE
13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.00 DOMENICA IN... Spettacolo con Lino Bani. Regia di Gianni Boncompagni
14.20 16.45 17.45 NOTIZIE SPORTIVE
16.30 30' MINUTO
16.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
20.30 LITTLE ROMA. Sceneggiato con Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Ricky Tognazzi. Regia di Francesco Messaro (2ª parte)
22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG1 NOTTE
24.00 CICLISMO. Giro di Sicilia

<b>RAIDUE</b>
09.00 IN DUE SI INDAGA MEGLIO. Telefilm
09.50 CONCERTO DI LUCA BARBAROSSA
10.50 BRACCIO DI FERRO. Cartoni animati
11.10 LA MIA TERRA TRA I BOSCHI. Telefilm
11.35 ASSASSINIO AL GALOPPATOIO. Film
13.00 TG2 ORE TREDECIME. TG2 LO SPORT
13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm con Debbie Allen
14.20 DA IMPROVVISANDO SOLO IMPROVVISAZIONE. Conduce Fabio Fazio (10ª ed ultima puntata) replica
15.15-17.55 TG2 STUDIO E STADIO
18.00 TG2 NOTIZIE SPORTIVE
18.05 IL GRANDE SEDUTTORE. Film con Fernando, Carmen Sevilla. Regia di John Berry
19.40 METEO 2. TELEGIORNALE
20.00 TG2 DOMENICA SPRINT
20.30 LA PARTITA DIVENTA SPETTACOLO. Con Gianfranco De Laurentis e Gigi Riva
21.30 CIAO ESTATE. Spettacolo con Ramo Dell'Abate. Regia di Giovanni Ribet
22.45 TG2 STABERA
23.00 CONCERTO DI CHIUSURA DELLE PANATENE POMPEIANE 1987. Con la Bayerisches Staatsorchester di Monaco di Baviera diretta da Carlos Kleiber

<b>RATRE</b>
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 BOCCHE. Campionati europei
12.15 SCI NAUTICO. Campionati del mondo
13.00 GIOCHI DEL MEDITERRANEO
13.30 HOCKEY SU PISTA: NOVARONZA
14.00 GINNASTICA RITMICA. Campionati del mondo
15.00 TENNIS. Campionati italiani assoluti
17.45 PALIO DI ASTI. Telecronaca della corsa
18.25 CALCIO. Serie B
19.00 METEO 3 TG3
19.10 DOMENICA GOL. A cura di A. Biscardi
19.30 TELEGIORNALE REGIONALI
19.40 SPORT REGIONE
20.00 FOKERCONCERTO. Con Daniela Piombi
20.30 SOLDATI. Documentario
21.15 TG3 SERA
21.30 I PROFESSIONALIS. Telefilm
22.25 TG3 NOTTE. TG REGIONALE
22.35 CALCIO. Partita di campionato

<b>OTMC</b>
11.10 GALILEO. Rubrica
13.25 LA TANA DELLA VOLPE ROSSA. Film
16.10 AUTOMOBILISMO. Gp di Portogallo F1
16.40 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm
20.30 UNO STRANO CASO DI OMICIDIO. Film
22.30 PIANETA AZZURRO. Documentario
23.30 IN NOME DI CARNE. Film

<b>RADIO NOTIZIE</b>
6.30 GR2 NOTIZIE
7.25 GR3
8.00 GR1
8.30 GR2 RADIOMATTINO
9.00 GR2 RADIOMATTINO
9.30 GR1 FLASH
9.45 GR3
10.00 GR2 ESTATE
11.30 GR2 NOTIZIE
12.00 GR1 FLASH
12.30 GR2 RADIOGIORNO
13.30 GR2 RADIOGIORNO
14.00 GR2 REGIONALE
15.30 GR2 ECONOMIA
16.30 GR2 NOTIZIE
17.30 GR1 SERA
18.30 GR2 RADIOSERA
20.30 GR2 ULTIME NOTIZIE
23.00 GR1

<b>SCEGLI IL TUO FILM</b>
11.35 ASSASSINIO AL GALOPPATOIO. Regia di George Pollock, con Margareth Rutherford, Robert Morley, Flora Robson. Gran Bretagna (1963). Muore il ricco signor Enderby ma qualcuno sospetta che sia stato ucciso Miss Marple apre le indagini e dopo un paio di altri delitti scopre nelle stalle dei cavalli da corsa il colpevole. Uno dei prodotti migliori dell'accoppiata Pollock-Rutherford e la simpatica nonnetta ci dà dentro con brio e il viscido Morley è tutto da gustare.
14.00 DA QUANDO TE NE ANDASTI. Regia di John Cromwell, con Claudette Colbert, Jennifer Jones. Usa (1944). Lacrime come un prosciutto con una giovane madre impegnata a tenere accesa la fiamma del focolare mentre il marito è in guerra. Nel genere, neanche disprezzabile.
20.20 UNO STRANO CASO DI OMICIDIO. Regia di Stanley Kramer, con Dick van Dyke, Kathleen Quinlan, Maureen Stapleton. Usa (1980). Un buon prete viene accusato di avere ucciso una suora dopo esserne stato l'amante. Siamo negli anni Venti in una piccola comunità mineraria del Michigan e la bigottaria imperversa. Il tema è suggestivo, il cast sembra più adatto a un musical. E l'operazione non convince.
TELEMONTECARLO
20.30 COME SPOSARE UN MILIONARIO. Regia di Jean Negulesco, con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable. Usa (1953). La commedia non fa scintille, ma resta gradevolissima. Shazze, Loco e Pola, sontuose indossatrici, dopo aver preso in affitto un lussuoso appartamento a New York si danno da fare per accapalare ricconi da sposare. Cupido sconvolge i loro piani.
RETEQUATTRO
20.30 DIVORZIO ALL'ITALIANA. Regia di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste. Italia (1962). Fernando Cafalù barone siciliano prima tradisce la moglie con la cugina sedicenne, poi springe la consorte all'adulterio: il suo sarà un delitto d'onore che gli costerà solo tre anni di prigione. Azzeccato e divertente. Stravisto e da rivedere.
ODEON
20.30 SUPERMAN. Regia di Richard Donner, con Christopher Reeve, Gene Hackman, Marlon Brando. Usa (1978). Il mantello rosso c'è e non mancano neppure i superpoteri, però qualcosa nel nostro eroe non convince. È lui che è troppo buono? O l'occeava fedeltà al fumetto nuoce allo spettacolo? Richard Lester, in «Superman II» e «Superman III» farà di meglio, grazie a una spolveratina di ironia.
ITALIA 1
22.55 TERRORE E TERRORE. Regia di Gordon Hessler, con Christopher Lee, Peter Cushing, Vincent Price. Usa (1967). Un giovane medico della polizia fissa il naso tra un gruppo di moderni Frankenstein tecnologici che fabbricano in serie umanoidi con pezzi di cadavere. Lo aspettano quasi seri il film è modesto ma al tris di volponi dell'orrore di cui sopra non si può dir di no.
RETEQUATTRO

<b>5</b>
8.30 GINNASTICA ELLESERCISE
10.00 MISSISSIPPI. Telefilm con R. Waite
10.45 ORAZIO. Telefilm con M. Costanzo
11.15 AL TUO RITORNO. Film
14.00 DA QUANDO TE NE ANDASTI. Film
17.30 FIFTY FIFTY. Telefilm con L. Carter
18.30 TRAUMA CENTER. Telefilm con L. Ferrigno
18.30 LOVE BOAT. Telefilm con B. Kopell
20.30 AMERIKA. Film con K. Kristofferson
22.30 TV TIVÙ
23.45 GOLF. Open femminile

<b>1</b>
8.30 BIM BUM BAM
10.30 I GEMELLI EDISON. Telefilm
11.00 SPORT SPETTACOLO. Con Valeria Cavalli
13.00 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich
14.15 DEEJAY BEACH. Con Gerry Scotti
16.00 BASKET. Coppa Intercontinentale
17.00 BIM BUM BAM. Cartoni animati
20.00 I PUFFI. Disegni animati
20.30 SUPERMAN. Film con C. Reeve
23.15 BASKET. Coppa Intercontinentale
1.15 LA STRANA COPPIA. Telefilm
1.45 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm

<b>3</b>
8.30 FIGLIO DEL DELITTO. Film
10.00 IL GIRASOLE. Con Raffaella Bianchi
12.30 MI BENEDICA PADRE. Telefilm
13.00 CIAO CIAO. Con Giorgia e Four
14.30 BUCK ROGERS. Telefilm
15.30 IL PRINCIPE DELLE STELLE. Telefilm «Il fuggitivo»
16.30 GHOSTBUSTER. Telefilm
17.30 TRUCK DRIVER. Telefilm
19.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm
20.30 COME SPOSARE UN MILIONARIO. Film
22.55 TERRORE TERRORE. Film
1.35 IL SANTO. Telefilm

<b>7</b>
17.00 PROGRAMMA PER RAGAZZI
18.00 VITE RUBATE. Telenovela
20.30 NEW SCOTLAND YARD. Telefilm
21.30 LA POLIZIA NON PERDONA. Film
23.00 AUTOMOBILISMO. Gp di Portogallo F1

<b>RADIOTRE</b>
Ona verde 7.23 9.43 11.43 8.15 10.15 12.30 Concerto del mattino 7.30 8.30 Notte. 1.15 5.00 Spazio classico. 13.15 Viaggio di ritorno. 14.00 Antologia di musica. 20.00 Concerto Barocco. 21.00 Aforismi. 21.00 La cronaca e le storie.
<b>RADIOSTEREO</b>
STEREO — 14.30 Carta bianca stereo. 18.30 Stereoconcerto. 11.30 Altro trattamento. 12.00 Il pranzo della domenica. 17.00 Proposte Rmc. 18.00 Charta.